

Rapporto di Riesame ciclico sul Corso di Studio

Denominazione del Corso di Studio : Scienze della Comunicazione

Classe : L-20

Sede : Facoltà di Scienze della Formazione- Corso Vittorio Emanuele, 292- 80135 Napoli

Facoltà di Scienze della Formazione

Primo anno accademico di attivazione: 2000-2001

Gruppo di Riesame

Prof. Antonello Petrillo (Responsabile del CdS) – Responsabile del Riesame

Giuseppe Fiore (Rappresentante gli studenti)

– Altri componenti

Prof. Sergio Marotta (Docente del CdS e Responsabile/Referente Assicurazione della Qualità del CdS)

Prof.ssa Francesca Russo (Docente del Cds)

Dr.ssa Giuseppina Durazzano (Tecnico Amministrativo)

Dr. Stefano Scialotti (Rappresentante del mondo del lavoro)

– Sono stati consultati inoltre: Dr.ssa Stefania Ferraro (R.U. atd)

Dr. Gianpaolo Di Costanzo (Assegnista di ricerca)

Il Gruppo di Riesame si è riunito, per la discussione degli argomenti riportati nei quadri delle sezioni di questo Rapporto di Riesame il giorno 7 dicembre 2015 alle ore 11.00. E' stato effettuato un approfondito esame dello stato dell'arte del Corso di Laurea in Scienze della Comunicazione. La dottoressa Ferraro ha illustrato i risultati delle schede tecniche compilate dai membri del Consiglio di Corso di Studi (docenti di riferimento: Maddalena Della Volpe, Paola Giordano, Eugenio Capozzi, Augusto Sainati, Arturo Lando; Rappresentante degli studenti: Giuseppe Fiore; Gruppo di gestione AQ: Stefania Ferraro, Gianpaolo Di Costanzo, Sergio Marotta, Francesca Russo; tutor del Corso di Studi: Maria D'ambrosio, Igor Scognamiglio). Sono stati individuati i punti di forza e le criticità del Corso di Studi.

Il presente Riesame è stato presentato, discusso e approvato in Consiglio del Corso di Studio in data: 10 dicembre 2015.

Sintesi dell'esito della discussione del Consiglio del Corso di Studio

In data 30 novembre 2015, presso lo studio del prof. Antonio Petrillo (sede Vincenziani dell'Università Suor Orsola Benincasa) si è riunito il Consiglio di Corso di Studi in Scienze della Comunicazione.

Il Presidente del Corso di laurea in Scienze della Comunicazione illustra ai presenti i punti di analisi del Riesame e i dati statistici relativi al suddetto Corso di Studi forniti dall'ufficio di supporto del nucleo di valutazione, dalla segreteria didattica, dal CED, dall'ufficio di Job Placement, dal Presidio della qualità di Ateneo e dalla Segreteria studenti.

Sono state ascoltate le parti presenti e all'unanimità i presenti hanno deciso di procedere alla compilazione individuale di una scheda tecnica (una per i docenti, uno per gli studenti) messa a disposizione dal prof. Petrillo. Le schede compilate sono state restituite alla dottoressa Ferraro il 5 dicembre 2015. La dottoressa Ferraro ha analizzato ed elaborato i risultati delle schede e li ha presentati al Gruppo di Riesame (con i suoi Componenti obbligatori) in data 7 dicembre 2015 alle ore 11,00 presso lo studio del prof. Antonio Petrillo, al fine di stabilire criticità e punti di forza del Corso di Studi da presentare nel Riesame. In tale data il Gruppo di Riesame si è riunito per la discussione degli argomenti riportati nei quadri delle sezioni di questo Rapporto di Riesame, operando come segue.

Il Gruppo del Riesame ha esaminato i dati statistici relativi al Corso di Studi e, alla luce dei risultati emersi, si è svolta un'approfondita discussione per ognuno dei punti previsti dal presente Rapporto di Riesame.

Successivamente, in data 9 dicembre, alle ore 15.00, il Gruppo di Riesame ha discusso e approvato un'approfondita analisi delle azioni correttive relative alle criticità emerse dal precedente riesame e dei punti di debolezza rilevati dall'esame dei nuovi dati, individuando opportunità di potenziamento del Corso di Studi attraverso una ridefinizione del peso di alcune discipline e una progettazione delle attività laboratoriali strettamente afferenti a ciascuno dei tre curricula (Comunicazione istituzionale e d'impresa; Media e Culture, Cinema e televisione).

1-b ANALISI DELLA SITUAZIONE

Il Corso è a numero programmato con 300 immatricolazioni al primo anno.

Il Corso di laurea è stato sottoposto a una riprogettazione per definire i profili professionali in maniera più specifica e più coordinata rispetto alle esigenze del mercato del lavoro. Il Responsabile del Corso di Studi – di concerto con il Consiglio del Corso di Studi medesimo e con l'ausilio dell'Ufficio di Job Placement e dell'Ufficio Orientamento – ha effettuato una nuova, ampia e aggiornata consultazione di organizzazioni adeguatamente rappresentative della produzione di beni, servizi e professioni direttamente connesse con il Corso di Studi. Le indagini e le consultazioni sono state effettuate in parte direttamente e in parte tramite studi di settore coinvolgendo i seguenti soggetti a livello regionale, nazionale e in parte internazionale: enti pubblici, istituzioni internazionali, aziende private di beni e servizi, società multinazionali che si occupano di comunicazione e relazione con il pubblico; istituti di ricerca, editori, agenzie di elaborazione di contenuti, agenzie pubblicitarie; agenzie e aziende di comunicazione multimediale e produzione radiotelevisiva; enti e aziende di produzione documentaristica; organizzazioni non governative; albo dei giornalisti. Il numero di soggetti direttamente o indirettamente consultati risulta sufficientemente adeguato alle esigenze di rilevazione, sia numericamente sia in termini di categorie rappresentate; le modalità di consultazione consentono, inoltre, un costante e proficuo processo di reperimento delle informazioni, poiché i soggetti interpellati operano in accordi ampi e strutturati con l'Ateneo. Attraverso tale analisi sono stati sottoposti a verifica i seguenti elementi: denominazione del corso, sbocchi occupazionali, fabbisogni formativi e obiettivi formativi, attività didattica. Sono stati invitati a partecipare alla consultazione i rappresentanti delle seguenti aziende: Soldo gas s.n.c.; SIEM S.r.l.; Geven S.p.A.; Ansaldo STS; Tufano S.p.A.; Calzaturificio Cris; Mediazione S.r.l.; Izzo pelli S.r.l.; Quintino Refrigerazione S.r.l.; Nardelli Gioielli; Toshiba; Contauto Due S.r.l.; Lamberti Business Connections; Covidien Italia S.p.A.; Cooperativa Cargo; Import Caffè; Le fate di cristallo.

I rappresentanti hanno proficuamente collaborato all'elaborazione di proposte di modifica dell'offerta approntate dal gruppo di lavoro, rilevando in particolare: 1) la necessità di ampliare la conoscenza dei mercati internazionali e dell'inglese; 2) l'imprescindibilità per il laureato in Comunicazione di effettuare stage/tirocini/Master; 3) l'opportunità di prevedere attività laboratoriali che incrementino la capacità del laureato di relazionarsi con tutto il sistema-azienda.

In base ai dati emersi dall'analisi degli studi di settore e dalle consultazioni sono state svolte anche attività di benchmarking nazionale e internazionale, comparando le attività di ricognizione della domanda di formazione praticate dalle Università riconosciute come leader nel settore della comunicazione. Grazie a tali attività comparative sono emersi interessanti dati in merito alla necessità di definire meglio i profili professionali rispetto alla domanda di formazione proveniente dal mercato.

Alla luce dei dati emersi sono state apportate modiche organizzative e di contenuto al Corso, strutturandolo in tre curricula, per perseguire l'obiettivo di formare esperti di alto profilo che sappiano gestire il processo comunicativo rispetto alle attività manageriali e organizzative o che sviluppino competenze di analisi ed elaborazione di testi e prodotti dell'industria culturale. I tre curricula sono:

- Comunicazione istituzionale e d'impresa, che forma professionisti che sappiano analizzare le esigenze del mercato e sappiano attuare politiche di marketing e comunicazione adeguate;
- Media e Culture, che forma professionisti che possano inserirsi nel mercato della produzione culturale, con particolare attenzione allo sviluppo di competenze di analisi dei linguaggi giornalistici;
- Cinema e televisione, che forma professionisti in grado di analizzare linguaggi, immagini e modelli narrativi propri del cinema e della televisione.

La caratterizzazione del precedente percorso in "Comunicazione di massa" è avvenuta, dunque, attraverso la progettazione di due specifici curricula; inoltre per "Media e Culture" sono stati potenziati: gli insegnamenti propri di una formazione di base, tra cui Diritto dell'informazione nel mondo globale, Storia della globalizzazione, Antropologia dei simboli, Sociologia dei processi culturali; gli insegnamenti con approcci di analisi critica alle tematiche più afferenti alla contemporaneità, tra cui Processi di costituzione identitaria nei media, Simbolica delle istituzioni, Sociologia del mondo islamico; gli insegnamenti più tecnici, tra cui Reportage.

Per "Cinema e televisione", seguendo la stessa logica di rafforzamento di una preparazione di base e di un congiunto potenziamento delle discipline caratterizzanti, sono stati incrementati: gli insegnamenti propri di una cultura generale, tra cui Storia della globalizzazione, Sociologia dei processi culturali, Economia dei media; gli insegnamenti più tecnici, tra cui Tecniche del documentario, Teorie e tecniche del linguaggio cinematografico, Teorie e tecniche del linguaggio televisivo, Analisi del film e del prodotto televisivo.

Per "Comunicazione pubblica e d'impresa" è stato perseguito l'obiettivo di rafforzare le competenze critiche, analitiche e di ricerca del percorso, al fine di evitare una concorrenza sul mercato del lavoro tra i laureati in Scienze della Comunicazione e i laureati in materie economiche (con competenze di natura più tecnica e gestionale); pertanto, sono stati potenziati gli insegnamenti che consentono sia lo sviluppo di conoscenze di base, tra cui Diritto privato, Economia dell'impresa, sia gli insegnamenti finalizzati a sviluppare capacità di analisi tra cui Metodologia della ricerca sociale e Sociologia dei processi culturali. L'obiettivo è caratterizzare il percorso formativo con la definizione di profili di analisti, più che di tecnici dell'impresa e per fare ciò si sta intervenendo soprattutto sulla pianificazione delle attività laboratoriali, a partire dai laboratori caratterizzanti, tra cui "Piano di comunicazione d'impresa"; "Bilancio di sostenibilità", "Assessment Center".

In conseguenza a quanto evidenziato, individuare i problemi su cui si ritiene prioritario intervenire, descrivere quindi l'obiettivo da raggiungere e i modi per ottenere un risultato verificabile.

Obiettivo n. 1: Ulteriore caratterizzazione dei tre curricula.

Azioni da intraprendere: Per ognuno dei tre curricula si procederà a un ulteriore potenziamento delle discipline caratterizzanti, per esempio, l'Antropologia per il curriculum "Media e Culture".

Modalità, risorse, scadenze previste, responsabilità: Con il coordinamento del Presidente del Corso e il supporto del Consiglio del Corso di Studi e del manager didattico, si procederà alla definizione di un preciso piano di laboratori e all'inserimento di insegnamenti caratterizzati. L'Ateneo dispone di attrezzature e tecnologie molto avanzate presenti nei Living Lab del Laboratorio Scienza Nuova; pertanto, nelle fasi di programmazione delle nuove attività laboratoriali si procederà alla definizione di una sinergia tra docenti, esperti e professionisti del mercato della comunicazione e tecnici dei nostri laboratori, affinché gli studenti abbiano la possibilità di sperimentare più concretamente le loro ipotesi e idee. È previsto anche un potenziamento delle attività laboratoriali svolte da esperti e professionisti del mercato della comunicazione, affinché sia possibile puntare concretamente allo sviluppo di competenze specifiche: analisi di mercato; valutazione dei prodotti dell'industria culturale; valutazione dei prodotti dell'industria cinematografica e televisiva. Si prevede di poter concretizzare i primi risultati già per il prossimo Anno Accademico.

2-b ANALISI DELLA SITUAZIONE

Il Corso di Laurea presenta una struttura didattica adatta a soddisfare approcci attuali, ma anche diversificati fra loro. Lo studente, infatti, ha ampia possibilità di scelta nel delineare il proprio percorso di studi. L'offerta formativa è caratterizzata da una base didattica comune nel primo anno e in parte nel secondo anno. Si offre allo studente la possibilità di scegliere tra tre curricula, legati ai diversi ambiti della comunicazione, al fine di consentire una maggiore e opportuna specializzazione. Nella prima parte del percorso egli avrà la possibilità di approfondire gli ambiti generali della comunicazione, dal punto di vista sociologico, semiotico, psicologico, economico e giuridico. Sempre in questa parte egli avrà la possibilità di approfondire la conoscenza della lingua inglese. L'articolazione del corso in tre curricula consente un'offerta didattica finalizzata all'acquisizione di specifiche competenze per professionalità che trovino più facile collocazione nel mondo del lavoro. In particolare, il curriculum dedicato alla comunicazione d'impresa formerà esperti nell'analisi di mercato e nell'attuazione di politiche di marketing; il curriculum in media e culture formerà esperti del mercato della produzione culturale; il curriculum in cinema e televisione formerà figure capaci di produrre, promuovere e gestire i prodotti dell'industria cinematografica e televisiva. I tre curricula hanno un forte orientamento strategico, su base economico-organizzativa, in quanto maggiormente richiesto dal mercato del lavoro a livello comunitario e internazionale. Le modalità con le quali i risultati attesi vengono conseguiti sono: lezioni frontali, esercitazioni, ricerca, attività di laboratorio, lezioni/testimonianze da parte di interlocutori qualificati e protagonisti del settore della sociologia della comunicazione e dell'organizzazione.

La verifica avviene attraverso esami di profitto per gli insegnamenti frontali e prove pratico-progettuali per le attività laboratoriali valutate attraverso un giudizio che va da sufficiente a eccellente.

Le schede descrittive degli insegnamenti risultano adeguatamente compilate, anche se si evidenzia in molte l'assenza della descrizione dei "risultati di apprendimento attesi". Le schede sono costantemente aggiornate e sono rese disponibili agli studenti all'inizio dell'anno accademico. Il Responsabile del Corso di Studi valuta le schede verificando la pertinenza del programma, l'organizzazione delle lezioni e la prova d'esame. La valutazione delle schede avviene con cadenza trimestrale. Per il momento si è verificata la necessità di compiere, come azione correttiva, solo quella relativa alla mancata compilazione della sezione "risultati di apprendimento attesi". Si spera che i risultati di apprendimento attesi, valutabili a partire dalla fine del primo semestre dell'anno accademico 2015/2016, siano coerenti con la domanda di formazione identificata.

In funzione della riprogettazione, le competenze raggiunte permetteranno ai laureati di esercitare attività lavorative nei vari settori professionali che prevedano attività connesse alla comunicazione e alle relazioni con il pubblico. Alla categoria dei giornalisti i laureati potranno accedere frequentando dopo la laurea un master o una scuola di specializzazione, e superando l'esame di Stato.

Si può dire raggiunto il livello delle buone pratiche nazionali del medesimo settore, mentre va potenziato il livello internazionale.

2-c INTERVENTI CORRETTIVI

In conseguenza a quanto evidenziato, individuare i problemi su cui si ritiene prioritario intervenire.

Obiettivo n. 1: Aumentare i momenti di confronto fra i docenti con insegnamenti caratterizzanti rispetto ai tre curricula.

Azioni da intraprendere: Saranno programmate periodiche riunioni, con cadenza possibilmente trimestrale, del Consiglio di Corso di Studi e si organizzeranno momenti di incontro e discussione con tutti i docenti del Corso.

Modalità, risorse, scadenze previste, responsabilità: Il coordinamento degli incontri sarà effettuato dal Presidente del Corso di Studi, con il supporto del Manager didattico, a partire dall'Anno Accademico in corso.

Obiettivo n. 2: completare le schede descrittive degli insegnamenti con la redazione della sezione "risultati di apprendimento attesi".

Azioni da intraprendere: Durante gli incontri periodici del Consiglio di Corso di Studi sarà ricordata e sottolineata l'importanza di compilare tale sezione della scheda descrittiva del singolo insegnamento. Si provvederà a una comunicazione ufficiale da parte del Presidente del Corso di Studi, rivolta a tutti i docenti, per sollecitare lo svolgimento di tale attività.

Modalità, risorse, scadenze previste, responsabilità: Si prevede la risoluzione di tale criticità entro l'anno 2016, grazie alla certa collaborazione del corpo-docenti e a una solerte comunicazione da parte del Presidente. Saranno svolte attività di monitoraggio mensile per verificare la corretta compilazione della sezione "risultati di apprendimento attesi".

3-b ANALISI DELLA SITUAZIONE

Commenti sull'efficacia della gestione. Eventuali esigenze di ridefinizione o di revisione dei processi per la gestione del CdS. Individuazione di eventuali problemi e aree da migliorare. È facoltativo segnalare punti di forza della gestione del CdS se ritenuti di particolare valore e interesse.

Pur non essendo del tutto sufficienti le risorse e i servizi a disposizione del Gruppo di Riesame del Corso di Studi, è possibile sostenere che tutti gli obiettivi programmati sono stati raggiunti. Si sottolinea l'efficienza e la tempestività degli uffici dell'Ateneo che collaborano all'elaborazione dei dati per il riesame (Orientamento, CEM, Job Placement, Erasmus, Relazioni Internazionali) e il supporto della segreteria didattica.

Le azioni correttive proposte anno per anno, e discusse con i docenti del Corso di Studi, sono state intraprese e molte si sono concluse con esiti soddisfacenti. Le responsabilità e i ruoli sono stati definiti in modo chiaro e sono effettivamente rispettati.

La gestione dei processi di comunicazione del Corso di Studi avviene in maniera chiara, tempestiva e secondo i criteri di trasparenza; è - tuttavia - auspicabile un potenziamento dei flussi informativi tra i docenti del corso e la programmazione di momenti di incontro dedicati alla discussione delle criticità.

La gestione del CdS avviene secondo criteri di massimo coinvolgimento di tutto il corpo docente, pur lavorando in base a una precisa definizione di ruoli e responsabilità. È stato definito un cronoprogramma delle scadenze cicliche permanenti e uno scadenziario interno annuale per il monitoraggio, l'elaborazione e la trasmissione al corpo docenti dei dati prodotti dalle analisi svolte da Gruppo di Riesame. Ciò consente sia la condivisione delle informazioni sia il rispetto della puntualità delle procedure operative.

Le principali attività svolte nella gestione del Corso di Studi sono:

1. Verificare che i risultati di apprendimento attesi (learning outcomes o programme outcomes) del servizio di formazione offerto siano coerenti con i fabbisogni e le aspettative della società e del mercato del lavoro.
2. Verificare che la progettazione e la pianificazione del percorso formativo permetta di raggiungere i risultati di apprendimento attesi e definire modalità di valutazione dell'apprendimento che determinino in modo credibile il grado di raggiungimento dei risultati di apprendimento attesi da parte degli studenti.
3. Monitorare che la quantità e la qualità di risorse di docenza, di infrastrutture e di servizi sia adeguata ai risultati di apprendimento attesi stabiliti.
4. Monitorare i risultati del processo formativo, al fine di verificare il grado di raggiungimento degli obiettivi stabiliti, ovvero la qualità del servizio di formazione offerto.

La programmazione dei lavori ha come obiettivo quello di definire un sistema di gestione, cioè darsi un'organizzazione e definire le responsabilità per la gestione del CdS, in grado di garantire una gestione efficace del Corso di studi in oggetto.

A tal fine sono resi pubblici e condivisi gli obiettivi stabiliti, le attività formative svolte, le risorse disponibili, i risultati ottenuti, dando pubblica evidenza della qualità complessiva del servizio di formazione a tutte le parti interessate.

Si evince, comunque, la necessità di realizzare incontri bimestrali di tutto il gruppo di lavoro durante i quali si farà il punto sulle attività che ogni singolo membro del gruppo di lavoro avrà svolto rispetto a:

- monitoraggio apprendimento studenti
- monitoraggio livello di soddisfazione degli studenti
- monitoraggio del rapporto studenti/docenti
- monitoraggio del rapporto studenti/amministrazione
- monitoraggio attività del servizio Orientamento e tutoraggio
- monitoraggio della qualità e della quantità di stage implementati
- monitoraggio attività di Job Placement.

Tale necessità si rileva al fine di promuovere il miglioramento periodico del servizio di formazione e del sistema di gestione, da condurre annualmente e che deve comportare la redazione di un rapporto annuale consuntivo e riepilogativo.

3-c INTERVENTI CORRETTIVI

In conseguenza a quanto evidenziato, individuare i problemi su cui si ritiene prioritario intervenire, descrivere quindi l'obiettivo da raggiungere e i modi per ottenere un risultato verificabile.

Obiettivo n. 1: promuovere il miglioramento periodico del servizio di formazione e del sistema di gestione

Azioni da intraprendere: Saranno programmate periodiche riunioni, con cadenza possibilmente bimestrali, del Consiglio di Corso di Studi e si organizzeranno, all'inizio di ogni semestre di didattica, momenti di incontro e discussione con tutti i docenti del Corso.

Modalità, risorse, scadenze previste, responsabilità: Il coordinamento degli incontri sarà effettuato dal Presidente del Corso di Studi, con il supporto del Manager didattico, a partire dall'Anno Accademico in corso. Di certo i primi positivi riscontri si avranno immediatamente in quanto gli incontri favoriranno il confronto e il monitoraggio delle singole attività e criticità.